



# Europa & Mediterraneo

Settimanale dell'Antenna Europe Direct- Carrefour Sicilia sui programmi e bandi dell'U.E.

## Nelle "banlieue" del Sud zero tasse e contributi

Gli addetti ai lavori le chiamano "zone franche urbane" e si traducono in cinque anni di zero tasse e contributi per le piccole e micro-imprese che decidono di investire nei quartieri più degradati delle nostre città. Soprattutto del Sud. A rendere operativa la norma già introdotta dalla Finanziaria 2008 è una delibera "applicativa" approvata dal Cipe che di fatto replica la formula già sperimentata con successo nelle tormentate banlieue francesi, dove in un decennio ha portato alla nascita di circa centomila nuove imprese, in prevalenza artigiane, che hanno dato lavoro a trecentomila disoccupati pronti ad essere arruolati dalla criminalità organizzata e non. Da noi la normativa sulle Zone



franche urbane (ZFU) è stata introdotta lo scorso anno dalla finanziaria 2007 e ora ampiamente rivista per recepire le osservazioni della Commissione UE, che ha chiesto parametri di individuazione delle aree di intervento più stringenti e una chiara definizione della tipologia di esenzioni, sulla falsa riga della legge francese. Al ministero dello Sviluppo Economico il Vice Ministro Sergio D'Antoni ha ripreso in mano la pratica riformulando la normativa che, dopo il via libera di Bruxelles, è stata inserita prima nella finanziaria 2008 e ora definita nei dettagli dal Cipe. In base alla delibera Cipe spetterà ora a regioni e Ministero dello sviluppo economico individuare le aree dove fisco e contributi non colpiscono ma è probabile che per quartieri come il Brancaccio di Palermo, il centro storico piuttosto che l'area est di Napoli o il Librino di Catania la nuova normativa rappresenti una possibilità di riscatto. Tanto più se avverrà quel che è avvenuto oltralpe, dove alla nascita di nuove imprese e posti di lavoro è seguita la creazione di servizi che hanno reso meno invivibili realtà non meno degradate delle nostre. In effetti gli incentivi sono di quelli destinati a far gola. L'emendamento D'Antoni inserito in finanziaria prevede infatti l'esenzione totale da Irpef, Ires, Irap e Ici per le piccole imprese che apriranno i battenti nei quartieri più degradati d'Italia. Per Irpef e Ires il plafond di reddito massimo esentabile è stato fissato a 100mila €, maggiorato di 5mila€ per ogni nuovo assunto a tempo indeterminato. Per l'Irap il valore di produzione netta esentabile è invece di 300mila €. L'esenzione dei contributi Inps varrà infine sia per i redditi da lavoro dipendente che autonomo, a condi-

zione che almeno il 30% degli occupati risieda nella zona degradata. Anche dopo il primo quinquennio lo Stato continuerà però a dare una mano, con un'esenzione Irpef-Ires del 60% il sesto e settimo anno, del 40% per quello successivo e del 20 per l'8° e il 9°. Gli stessi sgravi fiscali e contributivi sono previsti per le poche imprese già presenti nelle aree degradate, ma con il limite imposto dall'Ue di 200mila€ in tre anni. Ma come verranno individuate le aree dove fisco e Inps non colpiscono? La finanziaria, adeguandosi alle richieste UE, ha demandato al Cipe il compito di fissare dei paletti *fac simile* a quelli francesi. I Comuni nei quali ricadranno le ZFU dovranno avere una popolazione superiore a 25mila abitanti e un tasso di disoccupazione superiore alla media nazionale. A loro volta le Zone franche interessate alle agevolazioni non dovranno superare il 30% della popolazione dell'intera area urbana e dovranno avere un tasso di disoccupazione superiore alla media comunale. Le aree così individuate potranno corrispondere a un singolo quartiere o a una circoscrizione ma potranno anche intersecare entrambi. Purchè l'area sia dettagliatamente perimetrata. Ma chi deciderà quali aree disagiate saranno poi esentate da tasse, contributi e Ici? I comuni presenteranno le loro proposte alle regioni, che insieme al Ministero dello Sviluppo Economico individueranno le ZFU in base alla loro rispondenza ai criteri demografici e a un "indice di disagio socio-economico", anch'esso fissato dalla delibera appena approvata. Indice che sarà il risultato di una media ponderata degli scostamenti dalla media nazionale dei tassi di disoccupazione, occupazione, concentrazione giovanile e scolarizzazione. In fase di prima applicazione le ZFU non saranno comunque più di 18 e dovranno essere distribuite su più regioni. La selezione dovrà avvenire in tempi rapidi: sessanta giorni dalla pubblicazione della delibera Cipe Resta da capire se gli stanziamenti previsti dalla finanziaria 2008 basteranno a sostenere l'impresa di risollevarli i quartieri più degradati del Mezzogiorno. Per il primo anno - spiega D'Antoni- contiamo di sperimentare le zone franche in diciotto aree, che faranno da apripista a un processo di recupero sicuramente più vasto in aree del nostro Sud troppo spesso abbandonate nelle mani della criminalità, organizzata e non."

**ANNO XI**  
**N. 06**  
**5/02/08**

### Sommario

<b>Sviluppo rurale: nessuna ripercussione della crisi politica sull'utilizzo dei fondi</b>	<b>2</b>
<b>Emergenza rifiuti</b>	<b>3</b>
<b>2008 Anno Internazionale del Pianeta Terra</b>	<b>4</b>
<b>Sicurezza dei giocattoli nell'Unione europea</b>	<b>5</b>
<b>Eurobarometro Standard La situazione del Paese e le aspettative degli italiani</b>	<b>6</b>
<b>Lavoro e discriminazione: la Commissione sollecita l'Italia</b>	<b>8</b>
<b>SICILIA IN CRESCITA LENTA (0,22%)</b>	<b>9</b>
<b>Concorsi</b>	<b>10</b>
<b>Manifestazioni</b>	<b>12</b>
<b>Regolamenti CE</b>	<b>18</b>
<b>Pagine a cura Ass.to Agricoltura</b>	<b>18</b>



# AGRICOLTURA

## SICILIA: LA SCUOLA SI APRE ALLE INNOVAZIONI E AL MONDO DEL LAVORO SPERIMENTAZIONE DI COLTURE ECO-ENERGETICHE

L'Istituto "Filippo Eredia" di Catania ha avviato una sperimentazione per l'introduzione della coltura di "Brassica Carinata" nell'azienda agraria di Pantano d'Arce. *La Brassica Carinata* è una pianta erbacea della famiglia delle Brassicacee (che comprende anche verze, cavolfiori, rape, ecc), dal frutto secco che ricorda i baccelli delle Leguminose e con i semi, attaccati ad una membrana, che vengono utilizzati per l'estrazione di oli vegetali

La sperimentazione è stata fortemente voluta dal Dirigente Scolastico Prof.ssa Angela Maria Scandura, che ha trovato molta sensibilità e disponibilità nella persona dell'Assessore Regionale all'Agricoltura e Foreste Prof. Giovanni La Via, nonché collaborazione fattiva nei docenti di agronomia ed esercitazioni che hanno coinvolto le classi 4<sup>a</sup> e 5<sup>a</sup> sezione B indirizzo Tecnico Agrario.

In questi giorni, dopo gli accurati lavori preparatori, approfittando della clemenza del tempo, si è proceduto alla semina della *Brassica Carinata*, che verrà poi destinata alla trasformazione industriale per l'ottenimento del biodiesel. I benefici attesi sono di ordine energetico e ambientale: si possono ottenere carburanti alternativi dagli oli di origine vegetale che sono molto meno inquinanti degli oli sintetici e minerali.

L'Istituto Filippo Eredia è uno tra i due Istituti siciliani (l'altro è in provincia di Palermo) prescelti dall'Assessorato Regionale Agricoltura e Foreste per attivare la sperimentazione con la finalità di promuovere anche tra i futuri tecnici agricoli la cultura del risparmio energetico, con l'utilizzo di fonti rinnovabili e alternative.

L'Assessorato Agricoltura e Foreste, sotto la guida del Prof. Giovanni La Via, ha da tempo avviato la sperimentazione nelle aziende agricole siciliane, all'interno del progetto pilota Fisica (Filiera siciliana per l'agroenergia che mira a creare una nuova filiera per la produzione di ecocarburanti) in collaborazione anche con l'Assessorato all'Industria, ed ora punta anche alla sensibilizzazione dei giovani attraverso le scuole di indirizzo agrario.



## Sviluppo rurale: nessuna ripercussione della crisi politica sull'utilizzo dei fondi

«Non ci sarà alcuna interruzione legata alle dimissioni del Presidente della Regione Salvatore Cuffaro. L'iter per la definitiva approvazione e la successiva attuazione del Programma di sviluppo rurale 2007-2013 continua regolarmente. In questi mesi gli uffici dell'Assessorato regionale all'Agricoltura opereranno secondo le direttive ricevute, assicurando la continuità amministrativa, così come previsto dalla legge». Lo sostiene l'assessore regionale all'Agricoltura, Giovanni La Via, che aggiunge «sul Programma di sviluppo rurale non cambia nulla, perché continueremo ad andare avanti secondo il percorso che avevamo disegnato in precedenza. Avevamo previsto che dopo l'approvazione a Bruxelles, da parte del Comitato Star dell'Unione europea, del Psr della Sicilia, avremmo convocato il Comitato di sorveglianza, cosa che faremo nelle prossime settimane. Una volta che sarà insediato, nell'ambito dello stesso Comitato di sorveglianza definiremo i criteri di selezione delle proposte e quindi potremo partire tranquillamente». Il Programma si muoverà lungo quattro assi (competitività, agroambiente, sviluppo rurale e approccio Leader) e 30 misure, a cui si aggiunge l'assistenza tecnica. L'approvazione comunitaria sarà pubblicata il prossimo febbraio, quindi entro aprile sarà insediato il Comitato di sorveglianza, mentre a maggio si avranno i primi bandi. Il negoziato con Bruxelles, che si è protratto per oltre sei mesi, è stato difficile e complesso, ma alla fine è stata raggiunta un'intesa con la Commissione. Nell'ultima stesura del Psr, su specifica richiesta della stessa Commissione Ue, sono stati spostati circa 11 milioni di euro dall'asse 1 "Competitività" all'



asse 3 "Sviluppo rurale" ed è stato ridefinito l'ammontare dei premi previsti dall'asse 2 "Agroambiente". L'asse 1 (il budget è di 892 milioni di euro) punta al miglioramento della competitività del settore agricolo-forestale, con aiuti per l'insediamento dei giovani agricoltori, interventi di formazione professionale, ammodernamento delle aziende, sviluppo di nuovi prodotti e tecnologie, miglioramento delle infrastrutture e della qualità dei prodotti. L'asse 2 (886 milioni di euro) prevede il miglioramento dell'ambiente e dello spazio rurale, con premi per conservare e tutelare la biodiversità, incrementare la superficie boscata, mitigare l'effetto serra. L'asse 3 (159 milioni di euro) riguarda la qualità della vita nelle zone rurali, con riqualificazione dei centri storici e dei borghi rurali e valorizzazione del patrimonio culturale. Infine, l'asse 4 (126 milioni di euro) punta alla qualità della vita e dei servizi essenziali alla popolazione nell'ambito dell'approccio Leader. «In settimana» conclude La Via «riapriremo lo scorrimento della graduatoria della Misura 4.06 sugli investimenti fondiari e quindi ipotizziamo di inserire qualche centinaio di altre imprese».

## Emergenza rifiuti Ultimo richiamo all'Italia sulla crisi in Campania

La Commissione ha inviato all'Italia un ultimo richiamo scritto sulla cronica crisi dei rifiuti che colpisce Napoli e il resto della Regione Campania. A partire dalla vigilia di Natale migliaia di tonnellate di rifiuti si sono ammassate per le strade della Campania perché le discariche sono piene. A causa della situazione gli abitanti inviperiti hanno dato fuoco ai mucchi di rifiuti accatastati per le strade. I rifiuti non raccolti e i roghi la salute e per l'ambiente, a causa inquinamento dell'aria, dell'acqua e del l'Italia sarà deferita alla Corte di giustizia mancherà rapidamente i provvedimenti rifiuti in conformità della normativa UE. tà della situazione, invece dei due mesi all'Italia un mese di tempo per rispondere Il commissario per l'ambiente Stavros Campania, di cui hanno riferito teleggiornando perfettamente la frustrazione salute. È essenziale che le autorità per risolvere l'emergenza in corso, per creare l'infrastruttura di gestione definitiva di problemi che perdurano da proseguirà la sua azione giudiziaria e, per imporre ammende, fino a quando norme UE in materia di gestione dei sono impegnati a rispettare."



rappresentano una grave minaccia per della propagazione di malattie e dell'in-suolo. L'ultimo richiamo significa che zia delle Comunità europee se non e-necessari per risolvere la questione dei Tenuto conto dell'urgenza e della gravi-di prammatica la Commissione ha dato dere.

Dimas ha dichiarato: "La situazione in sioni e giornali, è intollerabile. Com-degli abitanti che temono per la loro italiane adottino provvedimenti non solo come stanno già facendo, ma anche dei rifiuti necessaria per una soluzione oltre un decennio. La Commissione se necessario, si avvarrà dei suoi poteri in Campania non verranno rispettate le rifiuti che l'Italia e tutti gli Stati membri si

### La prima lettera di richiamo

La Commissione aveva inviato all'Italia una prima lettera di richiamo ("lettera di costituzione in mora") in merito alla situazione in Campania nel giugno 2007. Il provvedimento era stato adottato dopo che nella primavera del 2007 i rifiuti non erano stati raccolti per un certo periodo di tempo determinando la chiusura delle scuole per motivi di salute e spingendo gli abitanti a dare fuoco ai sacchi di rifiuti accumulatisi per le strade.

Il governo italiano aveva reagito alla situazione adottando un decreto legge che prevedeva misure di emergenza, tra cui l'apertura di quattro nuove discariche. Tuttavia, la Commissione ha concluso che il decreto legge offriva una soluzione parziale. In particolare, il decreto non prevedeva un approccio a lungo termine su come risolvere una crisi che è imputabile all'incapacità sistematica delle autorità italiane di creare una rete adeguata di impianti di smaltimento dei rifiuti in Campania.

Per questo motivo nella prima lettera di richiamo la Commissione ha ritenuto che l'Italia non abbia rispettato i suoi obblighi ai sensi della direttiva quadro UE sui rifiuti (direttiva 2006/12/CE). Tra le lacune del sistema campano di gestione dei rifiuti vi sono la mancata raccolta delle immondizie urbane e lo smaltimento illegale dei rifiuti, anche nelle aree urbane.

La direttiva impone agli Stati membri di prendere tutte le misure necessarie per impedire che i rifiuti vengano abbandonati, riversati o smaltiti in modo incontrollato. Le autorità nazionali devono anche accertarsi che i rifiuti vengano recuperati o smaltiti senza creare pericoli per la salute o danno all'ambiente. Inoltre devono essere prese tutte le misure necessarie per creare una rete adeguata di impianti di smaltimento, capaci di assicurare un elevato livello di protezione dell'ambiente e della salute umana.

### La seconda lettera di richiamo

Alla luce della risposta dell'Italia alla prima lettera e in seguito a riunioni con le autorità italiane (tra cui una visita in Campania di funzionari della Direzione generale Ambiente per verificare la situazione in loco), la Commissione ha concluso che le autorità italiane devono adottare misure supplementari. Nell'ottobre scorso la Commissione ha dunque inviato all'Italia un'ulteriore lettera di costituzione in mora nella quale, in aggiunta alle carenze già segnalate, si sottolineava la mancanza in Campania del piano di gestione dei rifiuti previsto dalla direttiva. In effetti, il piano di gestione adottato più di dieci anni fa non è mai stato applicato correttamente.

### L'ultima lettera di richiamo

Visto il persistere e l'apparente acuirsi dell'emergenza nelle ultime settimane, la Commissione ritiene che le autorità italiane debbano intensificare gli sforzi sia per risolvere la crisi in corso sia per trovare una soluzione a lungo termine dei problemi strutturali dovuti all'inadeguatezza dell'infrastruttura regionale di smaltimento dei rifiuti.

I nuovi provvedimenti d'urgenza, contenuti nell'ordinanza adottata dal governo italiano l'11 gennaio 2008, dovrebbero consentire di migliorare la situazione nel breve termine, ma non offrono una soluzione a lungo termine per assicurare una gestione dei rifiuti conforme alla normativa UE. Tenuto conto dei gravi problemi che il persistere della crisi potrebbe causare alla salute umana e all'ambiente, pur salutando gli sforzi delle autorità italiane per risolvere la crisi, la Commissione si vede costretta a proseguire il procedimento di infrazione e ha dunque inviato all'Italia un ultimo richiamo scritto.

## PE, clima: via libera al piano d'azione di Bali

Il Parlamento europeo sostiene l'avvio di negoziati in materia di lotta al cambiamento climatico e, sottolineando le responsabilità dei paesi industrializzati, chiede all'Unione europea di ridurre le emissioni di almeno il 30% entro il 2020. Sollecita anche più fondi per la ricerca, l'inclusione dei settori aereo e marittimo negli impegni di riduzione e la revisione della politica UE sui biocarburanti. Occorre poi aiutare i Paesi in via di sviluppo, incoraggiare un'attività forestale sostenibile e sensibilizzare i cittadini.

# AMBIENTE

## Patto tra sindaci europei per la lotta ai cambiamenti climatici

### Le città aderenti si impegnano ad andare oltre gli obiettivi Ue

La Commissione europea ha lanciato oggi il "Patto dei sindaci", l'iniziativa più ambiziosa promossa finora per coinvolgere i cittadini nella lotta contro il riscaldamento del pianeta. L'iniziativa è il frutto di contatti informali con numerose città in tutt'Europa, i cui sindaci si uniranno alla Commissione nel lancio del Patto. Le città aderenti al Patto si impegnano formalmente ad andare oltre gli obiettivi Ue di riduzione delle emissioni di CO2 puntando sull'efficienza energetica e su azioni a favore delle fonti energetiche rinnovabili. Quasi 100 città europee, tra cui 15 capitali, hanno già espresso il loro sostegno per il Patto.

"Le città stanno diventando sempre più il luogo in cui sperimentare idee nuove e realizzare progetti innovatori contro il riscaldamento del pianeta. Le città sono anche luoghi pubblici in cui è possibile trovare soluzioni multiculturali e transsettoriali e dove può realizzarsi la necessaria conciliazione tra interessi privati e pubblici. La sfida posta dalla crisi climatica va affrontata con un approccio olistico, integrato e a lungo termine, e soprattutto basato sul coinvolgimento dei cittadini. È al livello locale che questo quadro complesso può essere gestito al meglio. Per questo motivo le città devono diventare protagoniste di primo piano nell'attuazione delle politiche per l'energia sostenibile, e devono essere sostenute nei loro sforzi", ha dichiarato Andris Piebalgs, commissario europeo per l'energia.

Il Patto dei sindaci sarà un'iniziativa orientata ai risultati, basata su progetti concreti e mirante a risultati misurabili. Le città e le regioni aderenti si impegnano formalmente a ridurre di oltre il 20% le loro emissioni di CO2 entro il 2020, sviluppando piani di azione per le energie sostenibili. I cittadini saranno informati dei risultati raggiunti dalle rispettive città mediante relazioni periodiche, che potranno essere controllate da terzi.

La Commissione sosterrà la condivisione tra le città e le regioni del Patto delle migliori pratiche in materia di energie sostenibili a livello mondiale tramite un meccanismo di "criteri di eccellenza". La Commissione intende inoltre negoziare le condizioni di partecipazione al Patto di altre importanti parti in causa. Il segretariato del Patto, finanziato dal programma "Energia intelligente – Europa", avrà compiti di controllo, di messa in rete e di promozione di questa nuova sfida. Il testo proposto per il Patto è il risultato di una consultazione informale con un gran numero di città in tutt'Europa. Quasi cento città europee, tra cui 15 capitali, hanno già manifestato il loro interesse per il Patto. I rappresentanti eletti di Londra, Helsinki, Riga, Berlino, Bonn, Milano, Nantes, Lubiana, Varsavia e di altre città saranno presenti al lancio dell'iniziativa, accanto al commissario europeo Piebalgs e al Presidente del Comitato delle regioni Michel Delebarre.

È giunto il momento di redigere la versione finale del Patto, tramite una consultazione ufficiale, e di aprire la fase di formalizzazione delle adesioni al Patto. Parallelamente si svolgeranno dibattiti e manifestazioni ad alto livello per definire le condizioni di partecipazione dei soggetti finanziari e i criteri di eccellenza del Patto. Il primo gruppo di città aderenti formalizzerà l'adesione al più tardi nel corso della prossima settimana Ue delle energie sostenibili.

# ATTUALITA'

## 2008 Anno Internazionale del Pianeta Terra

Il 12 e 13 Febbraio 2008, presso la sede dell'UNESCO a Parigi, sarà lanciato ufficialmente l'Anno Internazionale del Pianeta Terra. Questo evento è organizzato in collaborazione con l'IYPE (International Year of Planet Earth) Corporation e la Commissione Nazionale Francese dell'IYPE, insieme alla IUGS (International Union of Geological Sciences) e all'UNESCO. Durante il lancio mondiale verranno affrontate quattro questioni legate al tema "Le Scienze della Terra al servizio della Società": risorse della Terra, rischi, il suolo delle metropoli, e infine dove sta andando il sistema terra?

Queste problematiche saranno discusse da illustri scienziati, responsabili delle principali industrie e appartenenti al mondo della politica. Il dibattito sarà preceduto da saggi e poesie selezionate tra un pubblico di 350 invitati composto da studenti vincitori provenienti da tutto il mondo.

Le commissioni nazionali avranno un ruolo fondamentale nella selezione degli studenti migliori. Un momento importante infine è stato previsto affinché i partecipanti possano prendere parte al dibattito. L'Anno Internazionale del Pianeta Terra intende assicurare un utilizzo migliore e più efficace da parte della società del sapere accumulato dai 400.000 scienziati della Terra in tutto il mondo. <http://www.onuitalia.it/>



## Sicurezza dei giocattoli nell'Unione europea

### La Commissione propone nuove norme più rigorose per i giocattoli

La Commissione europea ha presentato oggi diverse misure volte a migliorare la sicurezza dei giocattoli in Europa. La Commissione intende rendere più rigorose le norme comunitarie, in particolare quelle relative all'utilizzo di sostanze chimiche nei giocattoli. La proposta presentata oggi sostituirebbe e aggiornerebbe la direttiva sui giocattoli (88/378/CEE) che - approvata nel 1988 - risale a 20 anni fa. La proposta di revisione persegue tre obiettivi: innanzitutto, imporre criteri nuovi e più rigorosi in materia di sicurezza al fine di eliminare i pericoli di responsabilità dei fabbricanti e degli importatori di giocattoli e, infine, rafforzare gli obblighi del mercato.

#### Una nuova legislazione in materia di

La proposta affronta una vasta gamma di questioni in materia di commercializzazione, nell'intento di ridurre il numero di progressi in materia di sanità pubblica.

- **proibire** l'utilizzo di sostanze chimiche denominate "CMR" (cancerogeni, mutageni o il mercurio);

- **proibire le fragranze allergizzanti**;

- obbligare i produttori di giocattoli ad apprensione degli incidenti. La Commissione di orientamenti più dettagliati in

- rafforzare le norme che mirano a prevenute in alcuni giocattoli;

- **proibire i giocattoli associati ad un dopo avere consumato il prodotto alimentare**;

- obbligare i produttori di giocattoli a redire loro giocattoli affinché le autorità di vigilanza del mercato possano controllare la progettazione e la produzione;

- prevedere **test condotti da laboratori indipendenti quando non esista ancora alcuna regolamentazione** applicabile a determinati giocattoli (ad esempio quelli che contengono magneti);

- rafforzare la responsabilità degli importatori per garantire che i giocattoli importati nell'UE siano sicuri;

- migliorare la **visibilità del marchio CE** dei giocattoli;

- obbligare gli Stati membri a **rafforzare la vigilanza del mercato ed i controlli** in loco ed alle frontiere comunitarie;

- costringere gli Stati membri ad infliggere **ammende** se i fabbricanti/importatori producono giocattoli che non sono conformi alle prescrizioni della direttiva in materia di sicurezza.

#### Contesto

La direttiva attuale in materia di sicurezza dei giocattoli stabilisce i criteri fondamentali di sicurezza, mentre le modalità tecniche specifiche sono determinate tramite apposite norme (la norma EN 71 "sicurezza dei giocattoli"). In virtù di queste disposizioni, gli Stati membri sono tenuti ad assicurarsi che solo giocattoli sicuri siano immessi sul mercato. L'obbligo poggia sul rispetto dei criteri fondamentali in materia di sicurezza secondo i quali i giocattoli non devono presentare alcun pericolo per la salute né alcun rischio di lesioni. Complessivamente, la direttiva si è dimostrata efficace nei 20 anni in cui è stata in vigore. Tuttavia, a motivo di alcune carenze individuate, è necessario sottoporla ad una revisione per aggiornare quegli aspetti rispetto ai quali non sembra più conseguire l'obiettivo di garantire un livello di sicurezza adeguato senza limitare il regolare funzionamento del mercato interno dei giocattoli. La nuova proposta mira a:

1. tenere conto **dello sviluppo di nuovi prodotti e del miglioramento delle conoscenze scientifiche**;

2. garantire un **rispetto** più efficace e più vincolante della direttiva **da parte degli Stati membri**;

3. **semplificare** i concetti e le definizioni conformemente ai principi applicati dalla Commissione nel quadro del progetto "Legiferare meglio".

La revisione della direttiva è stata oggetto di una vasta consultazione pubblica alla quale hanno partecipato segnatamente tutte le parti interessate. La Commissione ha ricevuto oltre 1500 risposte alle sue domande.

La proposta della Commissione passa ora all'esame del Parlamento europeo e del Consiglio dei Ministri in vista di un'adozione rapida nell'ambito della procedura di codecisione.



#### sicurezza dei giocattoli

questioni allo scopo di migliorare le norme in dei giocattoli prodotti e importati nella Comunità riconducibili ai giocattoli e realizzare Mira in particolare a:

che potrebbero causare tumori o le sostanze genitotossici o tossici per la riproduzione);

**sostanze chimiche** pericolose quali il piombo

porre **avvertenze** adeguate per migliorare la sione continuerà anche a lavorare all'elaborazione a dette avvertenze;

inviare gli incidenti dovuti **alle piccole parti** contenute

**prodotto alimentare e accessibili soltanto alimentare**;

gere informazioni tecniche complete per tutti i

**progettazione e la produzione**;

## Eurobarometro Standard

### La situazione del Paese e le aspettative degli italiani

Gli italiani continuano a ritenersi in netta maggioranza soddisfatti della vita che conducono. Lo pensa il 71% degli intervistati, una percentuale in leggera flessione rispetto al 74% registrato nell'ultimo rilevamento. In generale gli uomini si dicono più soddisfatti delle donne, i giovani più degli anziani, i laureati e gli studenti più di coloro che dispongono di una licenza media.

Il 74% del campione esprime un giudizio critico sulle condizioni dell'economia nazionale, un dato in netta crescita rispetto al precedente 58%. Neanche l'economia euro sono diventati ora più numerosi di coloro scetticismo nei confronti della situazione pur perdendo consensi, continua ad es-

ni. Il lavoro e la protezione sociale suscitano italiani. Il 78% critica la situazione occupazionale del Paese. Il 68% esprime un giudizio negativo sul Welfare.

In queste condizioni, non stupisce che gli dell'immediato futuro del Paese. Oltre un economiche e occupazionali dell'Italia nei più diretta, il 52% del campione dice che Questo pessimismo si stempera un poco pa. Solo il 17% pensa che la situazione economica europea peggiorerà nell'arco di un anno, mentre il 25% ritiene che migliorerà. Il 44% non si aspetta cambiamenti rilevanti.

La maggioranza relativa ritiene che anche l'Europa non ha imboccato la giusta strada, eppure si tratta di una percentuale ancora relativamente bassa (29%) e decisamente inferiore a quella espressa sulle sorti dell'Italia (52%). In generale invece gli italiani conservano un chiaro ottimismo sull'Unione europea. E' l'opinione del 64% del campione, contro il 28% di pessimisti.



allo stesso modo un forte scetticismo da parte degli intervistati abbiano una visione tutt'altro che rosea italiano su tre si dichiara pessimista sulle condizioni dodici mesi successivi al sondaggio. Ad una domanda in Italia le cose vanno nella direzione sbagliata. quando gli italiani esprimono le loro opinioni sull'Europa.

quando gli italiani esprimono le loro opinioni sull'Europa. quando gli italiani esprimono le loro opinioni sull'Europa.

### La valutazione e la conoscenza dell'Ue

Il 55% del campione italiano dice che l'Unione europea rappresenta qualcosa di positivo mentre il 10% associa l'Ue ad un'idea negativa. Allo stesso modo, il 50% degli intervistati giudica con favore l'appartenenza dell'Italia all'Ue mentre i critici si attestano al 16%. I favorevoli si contano soprattutto tra gli elettori di sinistra e nel Nord Est dell'Italia. I più critici si concentrano tra coloro che si dichiarano di destra e nelle Isole.

Allo stesso tempo calano gli italiani a conoscenza dell'Ue. Sono in netta flessione coloro che dicono di avere almeno sentito parlare dei vari organismi da cui è costituita l'Unione europea.

Le istituzioni più conosciute restano Parlamento, Commissione, Banca Centrale e Consiglio Ue, con tassi di conoscenza che arrivano all'83% nel caso dell'Europarlamento. Sotto il 50% invece la percentuale di intervistati che dicono di aver sentito parlare della Corte di Giustizia e della Corte dei Conti. Sotto il 30% gli italiani che dichiarano di conoscere l'esistenza del Comitato delle Regioni, del Comitato Economico e Sociale e del Mediatore europeo.

La scarsa conoscenza si traduce spesso in evidente ignoranza. Ad una serie di domande elementari sulla composizione e il funzionamento dell'Unione europea, gli italiani registrano una delle percentuali più basse di risposte corrette (32%). Solo i britannici fanno peggio con appena il 30% di risposte giuste, a fronte di una media europea del 42%. Gli ultimi Paesi ad aderire all'Ue, Bulgaria e Romania, e alcuni in via di adesione, Croazia ed Ex Repubblica Jugoslava di Macedonia, registrano percentuali più alte di risposte corrette rispetto agli italiani. La maggioranza degli italiani ignora per esempio qual è l'esatto numero di Paesi che compongono attualmente l'Ue, e questa lacuna appare tra il campione italiano più profonda che tra le popolazioni degli altri Paesi analizzati. Ciò detto, non è una sorpresa che il 62% degli italiani dice di non comprendere il funzionamento della macchina comunitaria. Nello scorso rilevamento tale percentuale si attestava al 53%.

### Gli italiani e i media

Il 77% del campione ritiene che in Italia la gente non è bene informata sugli affari politici europei. Soltanto il 18% considera che invece c'è un livello sufficiente di informazione. Sono dati che ricalcano la tendenza in Europa, dove allo stesso modo che in Italia, l'idea che non ci sia abbastanza informazione sull'Ue è crescentemente diffusa.

I media nazionali sono naturalmente sul banco degli imputati per questa evidente carenza di informazioni. Non a caso la netta maggioranza (59%) del campione ritiene che televisione e radio non forniscano sufficienti informazioni sull'Ue. Seppure con percentuali inferiori, una quota pur sempre maggioritaria degli italiani ritiene che anche sulla carta stampata e su internet non ci siano abbastanza notizie sugli affari europei. Queste percentuali critiche si rafforzano nelle aree rurali del Paese dove è più forte la richiesta di informazioni di carattere europeo sui media. All'esigenza di informazione si associa anche una richiesta di maggiore obiettività da parte dei media quando parlano di affari comunitari. E' infatti in crescita la percentuale di italiani che ritengono televisione, radio e stampa non abbastanza oggettive nei loro resoconti sulle questioni europee. La richiesta di maggiore obiettività sui temi europei è sintomo del male ben più grave che colpisce i media italiani, considerati in generale sempre meno degni di fiducia da parte del pubblico. Il 55% del campione dice di non fidarsi della televisione, il 42% della radio e il 56% dei giornali. Soltanto per internet i diffidenti sono meno di coloro che si fidano. Eppure si deve registrare un 30% di persone incapaci di esprimere un'opinione, segnale di scarso uso in Italia di questo nuovo mezzo di comunicazione. Tra il pubblico giovane e di sesso maschile si concentrano coloro che tendono a fidarsi maggiormente dei media, mentre donne e anziani denotano in genere atteggiamenti più scettici. In linea con la situazione proprietaria dei media italiani, gli elettori di sinistra tendono a fidarsi meno degli altri della televisione, mentre gli elettori di destra sono più diffidenti nei confronti della carta stampata.

## La crisi della politica

Gli italiani conservano un interesse piuttosto elevato per la politica. Il 56% dichiara di discuterne tra amici in modo occasionale e il 13% dice di farlo frequentemente. La maggioranza assoluta degli italiani tende inoltre a far valere le proprie idee nell'ambito di una discussione politica, in modo più frequente di quanto non facciano mediamente gli altri cittadini europei.

L'evidente interesse per la politica si coniuga d'altra parte con una crescente disaffezione rispetto al funzionamento della democrazia italiana. Il 58% degli intervistati si dichiara insoddisfatto, un criticismo in forte crescita rispetto al 44% registrato nell'ultimo rilevamento.

Il malcontento nei confronti della politica non risparmia neanche l'Unione europea, il cui funzionamento democratico è apprezzato da una percentuale decrescente di italiani (dal 58% al 48%) ed è invece criticato sempre più di frequente (dal 29% al 38% dei casi).

La disaffezione verso il funzionamento della democrazia in Italia comporta un forte calo di fiducia nelle istituzioni nazionali che si estende anche a categorie non necessariamente ricollegabili alla politica, come le organizzazioni religiose o le forze di sicurezza. La crisi più profonda riguarda comunque la politica. Soltanto il 23% dice di fidarsi del governo del Parlamento. I partiti suscitano fiducia solo nel

Chiesa, polizia e esercito continuano invece meno rispetto all'ultimo sondaggio. Le assomiglianze con altre istituzioni all'ondata di scetticismo in questo clima, anche l'Unione europea è (43%) gli italiani che dicono di fidarsi, mentre fa.

### Tav. 1: Si fida dell'Unione europea?

Tutte le istituzioni comunitarie registrano una marcata nel caso della Banca Centrale europea. Gli italiani si fidano di più.



a generare ampia fiducia tra gli italiani anche se di decisioni dei consumatori resistono meglio di quanto, e conservano il 58% di consensi. Sono ora meno della metà rappresentavano il 58% del campione pochi mesi

### pea?

decisa flessione di consensi che è particolarmente pe. Il Parlamento resta invece l'istituzione di cui

## Le priorità da affrontare tra Italia e Ue

Richiesti di identificare le principali sfide che il Paese deve affrontare, gli italiani hanno posto in cima alle priorità nazionali, sicurezza, inflazione, disoccupazione e economia. La sicurezza, e cioè la lotta al crimine, è percepita come il primo problema dalla maggioranza relativa degli intervistati (33%).

Tra i problemi emergenti spicca il fisco, diventato ormai il principale grattacapo per il 24% del campione (la quinta percentuale più elevata) a fronte del 18% registrato precedentemente. Si tratta dell'incremento più significativo tra tutte le problematiche poste all'attenzione degli italiani.

Temi forti del dibattito nazionale ed europeo, come la politica estera, l'energia e l'ambiente, sono invece ritenuti importanti da una quasi irrilevante minoranza degli italiani. Soltanto l'1% degli intervistati riconosce la politica estera come un problema prioritario per l'Italia.

Per quasi tutte le principali preoccupazioni che affollano i pensieri degli italiani, l'Unione europea è ritenuta più appropriata a farvi fronte piuttosto che il governo nazionale. Il campione opta in chiara maggioranza per una gestione europea di sicurezza, economia, inflazione e disoccupazione. Fa eccezione soltanto la politica fiscale, ancora ritenuta più nazionale che europea seppure si registra un certo equilibrio tra le opinioni opposte. Il 47% dice che le tasse sono una peculiarità del governo nazionale, il 44% ritiene invece che sia più opportuno trasformare la politica fiscale in una competenza europea.

Sui grandi dibattiti europei gli italiani rimangono nettamente favorevoli ad approcci comunitari. Oltre due italiani su tre sostengono una politica estera ed una politica di difesa comune per l'Europa. In calo, seppure ancora elevata, la percentuale di favorevoli a nuovi allargamenti (43%) e ad un'Europa a più velocità (48%).

Lo spiccato sentimento pro-europeo della maggior parte degli italiani non impedisce l'incremento di coloro che ritengono negativo il ruolo svolto dall'Ue in diverse politiche. In alcune, come inflazione, tasse, disoccupazione, immigrazione e pensioni, l'Ue gioca un ruolo prevalentemente negativo per la maggioranza del campione.

Questa accresciuta critica nei confronti dell'Europa potrebbe trovare una spiegazione nel fatto che gli italiani non si sentono sufficientemente implicati nei meccanismi europei. E infatti ben il 70% del campione dichiara che la propria voce non conta nell'Unione europea mentre il 66% ritiene di non sentirsi troppo partecipe degli affari europei.

## Sicurezza e immigrazione

Secondo la maggioranza relativa degli italiani, per rafforzare la propria immagine l'Unione europea nei prossimi anni dovrebbe focalizzare la sua attenzione primariamente sull'immigrazione e sulla sicurezza.

Non sorprende che la richiesta di maggiori interventi in queste materie venga dalle categorie tendenzialmente più vulnerabili della popolazione, e in particolare donne e anziani. Oltre ad essere considerate come politiche chiave per migliorare l'immagine dell'Ue, immigrazione e soprattutto sicurezza sono anche tra i principali grattacapi degli italiani. Per farvi fronte, il campione sostiene in netta maggioranza un approccio europeo. E' significativo però che nelle Isole si registri la minore percentuale di intervistati favorevoli ad un accresciuto ruolo europeo in materia di sicurezza. Nonostante la prevalenza di giudizi positivi per una gestione Ue di sicurezza e immigrazione, aumentano i critici dell'operato dell'Europa. Gli intervistati che giudicano positivo il ruolo dell'Ue nella lotta al crimine sono passati dal 45% al 34%. In materia di immigrazione, i critici e gli indifferenti hanno superato i favorevoli. Ora il 34% non vede un ruolo né positivo né negativo dell'Ue nella gestione dei flussi migratori, il 30% vi vede un ruolo negativo, e soltanto il 25% valuta positiva l'azione europea.

Versione integrale Eurobarometro

[http://ec.europa.eu/italia/documenti/eb68\\_lungo.pdf](http://ec.europa.eu/italia/documenti/eb68_lungo.pdf) Sintesi [http://ec.europa.eu/italia/documenti/eb68\\_sintesi.pdf](http://ec.europa.eu/italia/documenti/eb68_sintesi.pdf)

## Centro "Dusmet", un trade-unione tra cittadini e istituzioni

### A Catania una struttura realizzata con i finanziamenti europei

Il Centro Dusmet – fondato su iniziativa del Progetto Urban – ospita la facoltà di Scienze Politiche dell'Università di Catania. Dopo una complessa opera di recupero e ristrutturazione, l'edificio ospita oggi la biblioteca e l'emeroteca, un'aula studio e uno spazio per convegni, seminari e spettacoli. Il progetto si è concluso il 30 aprile 2001. Il finanziamento complessivo è stato di euro 4.000.596,81.

La moderna struttura punta a sviluppare progetti relativi allo sviluppo sostenibile e a coinvolgere gli abitanti delle aree più disagiate attraverso una serie di eventi dove vengono affrontate di volta in volta le necessità della cittadinanza. Il Centro può essere considerato uno "spazio sperimentale interistituzionale" nel quale l'Università, le istituzioni locali e i cittadini si incontrano su questioni specifiche come i servizi, la programmazione e il confronto sulle necessità della cittadinanza, in linea con i principali obiettivi del progetto Urban. Il Centro è stato "pensato" come un contenitore di progetti, di attività e come supporto allo sviluppo sostenibile all'interno delle aree cittadine che hanno difficoltà socio culturale e di tipo economico. Nella sede del Centro Dusmet vengono realizzati corsi di lingue per stranieri ed erogati servizi di assistenza per cittadini extracomunitari e per gli abitanti del quartiere Civita.

Il Centro ospita, tra l'altro, percorsi formativi come il master in politiche sociali e culture mediterranee, insieme con un Osservatorio sull'immigrazione – fenomeno che interessa particolarmente la Sicilia – e la povertà nei quartieri cittadini, nonché un'attività di monitoraggio sulla dispersione scolastica. Il Centro offre anche la possibilità di intraprendere percorsi formativi ed assistenza per i cittadini extracomunitari.



## Lavoro e discriminazione: la Commissione sollecita l'Italia

La Commissione europea ha inviato a 11 Stati membri pareri motivati sollecitandoli a dare piena attuazione alle norme UE che proibiscono la discriminazione sul lavoro basata su religione e convinzioni personali, età, handicap e tendenze sessuali. I paesi interessati – Repubblica ceca, Estonia, Irlanda, Grecia, Francia, Italia, Ungheria, Malta, Paesi Bassi, Finlandia e Svezia – hanno due mesi per rispondere e, se non lo facessero, la Commissione potrebbe decidere di adire la Corte di Giustizia europea. La Commissione ha inoltre inviato una lettera di costituzione in mora alla Germania e due lettere complementari di costituzione in mora alla Lettonia e alla Lituania. La direttiva sulla parità di trattamento in materia di occupazione e condizioni di lavoro (2000/78/CE) è stata varata nel 2000 e fissava al dicembre 2003 il termine per il recepimento nel diritto nazionale.

Oggi 11 Stati membri che non hanno ancora avuto "pareri motivati". Si tratta del secondo

I principali problemi riscontrati sono:  
- la normativa nazionale è limitativa in rapporto a quanto stabilito dalla direttiva (ad esempio in materia di accesso al lavoro)  
- definizioni di discriminazione divergenti dalle definizioni di discriminazione indiretta, le molestie  
- inadeguato recepimento dell'obbligo, che non è adeguato per i lavoratori portatori di handicap  
- incoerenza delle disposizioni volte a soddisfare ad esempio l'inversione dell'onere della prova  
La Germania ha ricevuto oggi una lettera di costituzione in mora per la procedura d'infrazione. La Commissione ha anche deciso di inviare lettere complementari di costituzione in mora alla Lettonia e alla Lituania in relazione al loro recepimento della direttiva sulla parità di trattamento in materia di occupazione, in particolare a seguito di una definizione troppo restrittiva della discriminazione (Lettonia) e di un'esenzione troppo ampia della discriminazione basata sull'età (Lettonia e Lituania).



Nel dicembre 2006 sono state inviate prime lettere di costituzione in mora a 17 Stati membri. Nel frattempo la procedura aperta contro la Slovenia e Cipro per il recepimento incorretto della direttiva è stata chiusa nel dicembre 2007 in seguito all'adozione, in questi paesi, di nuovi strumenti legislativi rispondenti ai requisiti della Commissione.

La prima fase della procedura d'infrazione è stata anche avviata contro il Belgio e la Slovacchia (che hanno adottato di recente una nuova legislazione), la Danimarca, la Polonia, il Portogallo, la Spagna e il Regno Unito, ma questi casi sono ancora in corso di esame.

Analogamente, la Commissione sta ancora analizzando la legislazione che recepisce la direttiva in Austria, Lussemburgo, Bulgaria e Romania.

La Commissione sta preparando una relazione sull'attuazione della direttiva sulla parità di trattamento in materia di occupazione nell'Unione europea, relazione che dovrebbe essere pubblicata nel primo semestre del 2008.



## SICILIA IN CRESCITA LENTA (0,22%)

**Enna è prima nella graduatoria nazionale (3.44%) La voglia d'impresa c'è, ma difficile reggere la crisi nazionale**

Chiusura d'anno in difficoltà per le imprese siciliane. E' quanto emerge dai dati di Unioncamere sulla base di Movimprese, la rilevazione trimestrale condotta sul Registro delle Imprese da Infocamere, la società consortile di informatica delle Camere di Commercio italiane. Li ha resi noti il Presidente di Unioncamere Sicilia Giuseppe Pace che afferma: "Sono l'inasprimento fiscale e l'introduzione di nuove regole a determinare le cessazioni, soprattutto delle piccole imprese, quasi sempre individuali. La voglia d'impresa c'è, come forma di auto-impiego, ma a questa vivacità non corrisponde una forza e una capacità di resistere alle esigenze di mercato: una crisi durissima che investe l'economia del Paese, che ha provocato anche un calo dei consumi. E' necessaria la riduzione della pressione fiscale e urgente un rilancio dell'economia puntando sulle nostre produzioni e sulle risorse ambientali e culturali e sul potenziamento delle infrastrutture".

Enna è in testa alla classifica nazionale per tasso di crescita. Soffrono, invece, Ragusa, Caltanissetta, Trapani ed Agrigento. A spiegare i dati è il Segretario Generale di Unioncamere Sicilia, Alessandro Alfano: "In Sicilia si registrano 29.469 nuove iscrizioni, a fronte di 28.415 cessazioni, con saldi di 1.054 unità e un tasso di crescita di appena lo 0,22%. Nel 2006 era stato dell'1,39. La Sicilia cresce poco anche rispetto al dato negativo nazionale (appena lo 0,75%), il più basso degli ultimi cinque anni. Tuttavia – aggiunge – in questo complessivo quadro negativo, la Sicilia è la quinta regione, e si è quindi difesa dalla crisi che ha colpito l'economia italiana".

Nella graduatoria provinciale per saldo in valore assoluto, è Palermo la prima siciliana, ma ha un tasso di crescita dell'1,11%. Meglio nettamente Enna, che con il suo 3,44% ancora una volta conquista il record di crescita nazionale. Terza nella graduatoria per saldo in valore assoluto è Messina (tasso di crescita dello 0,50%), Siracusa (0,61), quindi Catania (0,10). Seguono con tassi di crescita negativi, Ragusa, Caltanissetta, Trapani e infine Agrigento (-1,26%).

"Pesa, sul quadro negativo, la riduzione delle imprese agricole – afferma Alfano – delle industrie manifatturiere e del commercio, ovvero di quei settori che registrano anche il maggior numero di imprese. Le cessazioni sono in crescita. Non si registravano dati del genere dal 1992-1993".

### Imprese registrate (Dati Unioncamere)

	DIC 2007	GIU 2007	DIC 2005
AGRIGENTO	46.202	46.406	46.754
CALTANISSETTA	27.380	27.509	27.412
CATANIA	104.842	104.846	102.248
ENNA	16.164	16.227	15.505
MESSINA	66.561	66.387	65.410
PALERMO	97.777	97.337	95.564
RAGUSA	33.995	34.084	33.146
SIRACUSA	36.392	36.344	35.576
TRAPANI	52.021	52.226	52.201
SICILIA	481.334	481.362	473.816

"La selezione naturale – prosegue il Segretario generale - avviene per effetto di processi economici che colpiscono le imprese più piccole e lontane geograficamente dal resto d'Europa, proprio come quelle siciliane. Tuttavia, se il fenomeno della mortalità delle imprese è prevalentemente localizzato al sud, è anche vero che la Sicilia resiste al pari di regioni del centro-nord, che hanno tutte risentito della contingenza economica"

„A salvare la situazione intervengono ancora una volta le imprese artigiane: 6.149 iscrizioni e 5.847 cessazioni. „L'artigianato siciliano fa registrare un tasso di crescita dello 0,35%, mentre nel 2006 era stato appena dello 0,15%” prosegue Alfano. „Con le imprese artigiane la Sicilia è però al dodicesimo posto, segno, questo, di come sia proprio l'intero sistema ad avere la maggiore resistenza”. A trainare l'economia sono anche i settori di servizi alle imprese, delle intermediazioni finanziarie e immobiliari, gli assicurativi, e le cosiddette imprese (individuali) non classificabili.

L'industria del mattone tiene a Palermo, Trapani, Agrigento, Ragusa, Siracusa. Numeri piccoli, nel settore alberghi e ristoranti, che tirano timidamente a Enna, Caltanissetta, Messina, Palermo. Nell'agricoltura in controtendenza è solo Enna con un boom di iscrizioni (881, contro 414 cessazioni).

# CONCORSI

## COMITATO ECONOMICO E SOCIALE EUROPEO -

### Avviso di rettifica dell'avviso di vacanza per il posto di segretario generale (grado AD16-FQ) — [Articolo 2, lettera a), e articolo 8 del regime applicabile agli altri agenti delle Comunità europee]

Si informa il personale delle istituzioni europee che l'avviso di posto vacante per il posto di segretario generale del Comitato economico e sociale europeo (CESE), pubblicato nelle versioni francese, tedesca e inglese (GU C 316 A del 28.12.2007), è stato modificato (cfr. GU C 25 A del 30.1.2008).

GUUE C 25 del 30/01/08

## UFFICIO EUROPEO DI SELEZIONE DEL PERSONALE (EPSO) BANDO DI CONCORSI GENERALI EPSO/AD/118-123/08

L'Ufficio europeo di selezione del personale (EPSO) bandisce i seguenti concorsi generali

EPSO/AD/118/08 — LINGUA CECA (CS)

EPSO/AD/119/08 — LINGUA LITUANA (LT)

EPSO/AD/120/08 — LINGUA LETTONE (LV)

EPSO/AD/121/08 — LINGUA MALTESE (MT)

EPSO/AD/122/08 — LINGUA SLOVACCA (SK)

EPSO/AD/123/08 — LINGUA SLOVENA (SL)

per amministratori (AD5) nel settore della traduzione.

Il bando di concorso è pubblicato unicamente nelle lingue tedesca, inglese e francese nella Gazzetta ufficiale C 25 A del 30 gennaio 2008. Informazioni dettagliate sono disponibili sul sito EPSO: <http://europa.eu/epso>

GUUE C 25 del 30/01/08

## Vivi italiano, "Fotografa europeo"

Sono stati riaperti i termini per la partecipazione al **concorso fotografico "Vivi italiano, Fotografa europeo"**, abbinato alla campagna di comunicazione "Vivi italiano, cresci europeo" che il Dipartimento delle Politiche Comunitarie, in occasione della celebrazione dei 50 anni del Trattato di Roma, ha bandito in data 24 maggio 2007. Il Dipartimento ha deciso di rinviare il prolungamento dei termini di chiusura con il bando di un nuovo concorso che si chiuderà il **30 Aprile 2008**. Le proposte presentate con le modalità e nei termini previsti dal precedente bando saranno comunque considerate a tutti gli effetti valide e quindi in concorso per i premi finali.

La partecipazione al concorso è **aperta a tutti, professionisti o amatori, operanti o residenti nell'Unione Europea**. Sono previste 4 categorie di soggetti: essere cittadini europei - studiare - lavorare e fare impresa - viaggiare. Per ciascuna categoria, verrà redatta una graduatoria. La fotografia risultata vincitrice di ciascuna categoria diverrà la fotografia ufficiale della relativa sezione del sito [Vivieuropa](http://www.vivieuropa.it). Sarà inoltre assegnato, per la migliore fotografia vincitrice di ciascuna categoria, un premio di 100-0 euro. <http://www.politichecomunitarie.it/comunicazione/15624/vivi-italiano-fotografa-europeo-prolungati-i-termini-del-concorso>

## "Il Manifesto delle alunne e degli alunni europei"

Nel cinquantenario del Trattato di Roma, il Ministero della Pubblica Istruzione -DG Affari internazionali, ha promosso la campagna **"Il Manifesto delle alunne e degli alunni europei"**, che coinvolge gli studenti di tutte le età: i ragazzi sono protagonisti di un percorso di riflessione, di comunicazione e di intervento sulla realtà per riconoscersi come persone e cittadini europei nella forza dell' ideale e nella concretezza del vivere quotidiano. E ai più piccoli è dedicato il **"Manifesto delle bambine e dei bambini europei"**, ideato da alunni e docenti di alcune scuole primarie, che declina i bisogni e le attese di questa fascia di età; è un manifesto da adottare, adeguare alle diverse realtà, arricchire di esperienze, idee, creatività. Il **concorso "Un manifesto delle bambine e dei bambini europei"**, indetto dall'Ufficio Scolastico Regionale per il Lazio e dalla Direzione Generale per gli Affari internazionali del Ministero della Pubblica Istruzione, è riservato alle classi della scuola primaria italiana che abbiano aderito al **"Manifesto delle alunne e degli alunni europei"** e **consiste nella elaborazione di un disegno ispirato ai contenuti del documento**. Ogni classe può partecipare al concorso con un solo elaborato, che va inviato entro il **14 marzo 2008**.

<http://www.pubblica.istruzione.it/news/2008/avviso280108.shtml>

# CONCORSI

## PALERMO, MASTER UNIVERSITARI PER TESI IN UN'IMPRESA



Imparare i segreti del mercato, studiare dal vero le esigenze delle aziende, mettere a frutto i propri studi, confrontarsi con il mondo del lavoro ancor prima di laurearsi. L'Università di Palermo offre agli studenti di tutte le facoltà e agli allievi dei corsi di master universitario 106 borse di formazione, che danno la possibilità di svolgere la tesi di laurea in un'impresa interessata a sviluppare un progetto sperimentale. Un'occasione unica per muovere i primi passi nel mondo del lavoro e guadagnare fino a 1.160 euro. Il progetto nasce da una collaborazione tra l'Università, il Comune di Palermo, Confindustria Palermo e il Cnr, è inserito nel Pit 7 «Palermo capitale dell'EuroMediterraneo» ed è finanziato con i fondi europei del Por 2000-2006. La presentazione oggi allo Steri, alla presenza di Umberto La Commare, delegato del rettore per l'attività dell'Incubatore d'impresa d'ateneo, e Maria Averna, dirigente dell'Area politiche comunitarie e internazionali. Le borse di studio prevedono un'attività formativa complessiva di 440 ore, suddivise in 20 ore di lezioni teoriche

sui temi dell'organizzazione aziendale e del project management e 420 ore di stage per lo svolgimento di tesi sperimentali con il supporto di due tutor: uno universitario (il relatore della tesi o un suo delegato) e l'altro aziendale. A conclusione del percorso formativo, i borsisti percepiranno un compenso di 500 euro subordinato al completamento dell'attività di stage prevista e una indennità di 1,50 euro lordi per ogni ora di presenza (pari a 660 euro per le 440 ore previste). L'azienda, invece, percepirà un compenso di 1.500 euro. Ma c'è di più: sono previsti anche rimborsi spese per eventuali trasferte, un'opportunità straordinaria di partire per ragioni di studio. Alle migliori dieci tesi, a conclusione del progetto, sarà assegnato un premio speciale di 3.000 euro. I settori produttivi interessati sono l'ambiente, l'agroalimentare, il turismo, i beni culturali, la microelettronica, l'informatica, le telecomunicazioni, l'innovazione di prodotto, di processo e di gestione nei settori manifatturieri e dei servizi, l'internazionalizzazione delle imprese. Sono 72 le società e gli enti pubblici che hanno già aperto le porte ai giovani, ma i ragazzi possono proporre in modo autonomo la struttura in cui svolgere il progetto, purchè abbia i requisiti previsti dal bando, ossia che si trovino nel territorio del Comune di Palermo o dell'Area di sviluppo industriale di Brancaccio, Carini e Termini Imerese, anche in collegamento con aziende nazionali e internazionali. In via sperimentale sono già oltre un centinaio gli studenti che hanno approfittato dell'occasione, mettendo le proprie conoscenze al servizio delle aziende. C'è chi ha messo la propria firma sotto nuovi progetti per la riqualificazione di alcune zone della città o per la produzione di pezzi di arredamento e chi ha sperimentato nuove tecniche di rilievo topografico nei siti archeologici. E alcuni di questi giovani hanno raccontato la propria esperienza, testimonial di un progetto che offre agli studenti opportunità uniche. «Questa iniziativa rientra tra le attività messe in atto da questo ateneo per chiudere un circolo virtuoso tra conoscenza, lavoro e imprese» afferma Umberto La Commare. La domanda di candidatura dovrà essere consegnata all'Ufficio Protocollo dell'Università (Palazzo Abatelli, piazza Marina 61) o spedita all'Università degli Studi di Palermo, U.O. Progetti comunitari, piazza Marina 61, 90133 Palermo. Per informazioni rivolgersi all'Ufficio Progetti comunitari, Palazzo Abatelli (primo piano), telefono 091.6075207-091.6075323, fax 091.6075202, o visitare il sito [www.progcom.unipa.it](http://www.progcom.unipa.it).

## EcologicaCup

Le scuole italiane scenderanno in campo a squadre per vincere l'**EcoLogicaCup**, la **prima competizione nazionale di ecologia su internet**. Ideata per rendere il processo di insegnamento e apprendimento delle tematiche ecologiche un'esperienza più ampia e stimolante, la gara è **dedicata agli studenti della scuola media**. Ogni squadra partecipante può allenarsi utilizzando i temi di approfondimento (la casa, gli armamenti, i parchi, i rifiuti) proposti per alcune delle principali aree tematiche dell'ecologia che fanno parte dei programmi della scuola secondaria di primo grado (clima e mondo fisico, evoluzione e adattamento, biodiversità e coesistenza, energia e trasferimenti trofici, sviluppo sostenibile). Per ogni tema di approfondimento sono state predisposte una o più esperienze pratiche su alcuni dei biotopi elencati (fiumi, lagune e laghi costieri, ambiente costiero, prati, boschi), che possono essere condotte in classe o all'esterno con l'ausilio di strumenti di facile reperibilità. Le scuole possono inoltre organizzare le esperienze pratiche proposte e altre attività grazie al supporto delle oasi Wwf più vicine. Le iscrizioni sono completamente gratuite e sono aperte fino al 31 marzo. <http://www.ecologicacup.unile.it/>



EcoLogicaCup 

# MANIFESTAZIONI

## Sviluppo delle risorse umane nella scienza e nella ricerca

Il 13 e il 14 maggio si terrà a Liberec (Repubblica ceca) una conferenza sullo sviluppo delle risorse umane nella scienza e nella ricerca. Lo sviluppo delle risorse umane nel campo della scienza e della ricerca è una delle condizioni di base per raggiungere gli obiettivi della strategia di Lisbona. Lo scopo del workshop è creare una piattaforma internazionale per lo scambio di know-how e di esperienze nel settore dello sviluppo delle risorse umane nella scienza e nella ricerca. La partecipazione è aperta ai manager, a chi lavora nel campo della scienza e della ricerca, agli specialisti del settore dell'istruzione, agli accademici nonché agli studenti che si occupano di sviluppo e gestione delle risorse umane nella scienza e nella ricerca. Le aree tematiche del seminario sono le seguenti: risorse umane nelle imprese innovative; risorse umane nel campo accademico e della ricerca; sviluppo delle risorse umane nel contesto dello sviluppo regionale; cooperazione internazionale nel campo dello sviluppo delle risorse umane nella scienza e nella ricerca. <http://www.transcen.cz/symposium/com/index.php>

## Anno Europeo del Dialogo Interculturale 2008

Il 12 febbraio 2008 si terrà a Roma, alla presenza del Ministro Francesco Rutelli, del Sottosegretario di Stato Andrea Marucci e del Commissario Europeo Jan Figel, l'evento di inaugurazione dell'Anno Europeo del Dialogo Interculturale 2008, il programma comunitario che promuove l'intercultura e la diversità culturale in Europa. L'evento sarà centrato sui temi dell'intercultura e del confronto tra i popoli, che verranno presentati e valorizzati con una retrospettiva attraverso la letteratura. Durante l'incontro sono previste tre sessioni di dibattito, a cui parteciperanno scrittori di fama internazionale e personaggi di spicco della letteratura nazionale ed internazionale; le tematiche trattate saranno le seguenti:

- Minoranze e multilinguismo in Europa;
- Integrazione (accoglienza dello straniero, con particolare riguardo per l'area dei Balcani e del Mediterraneo Meridionale); L'Europa come modello culturale e l'interscambio con altre forme culturali.

## EMA: IN RETE IL BANDO DEL TERZO "SOLE E LUNA DOC FEST"

Sono in rete il bando di concorso e il progetto della terza edizione di «Sole e Luna Doc Fest», festival di documentari sul Mediterraneo e l'Islam che, con l'alto patronato del Presidente della Repubblica Italiana, il patrocinio di Nazioni Unite, ministero per lo Sviluppo Economico, ministero degli Affari Esteri, regione Siciliana e comune di Palermo, si svolgerà a Palermo, in Santa Maria dello Spasimo, dal 20 al 27 luglio ([www.soleelunadocfest.com](http://www.soleelunadocfest.com)). Alla base del progetto «Sole e Luna» c'è la volontà di avvicinare culture apparentemente distanti e di favorire il dialogo, in particolare con l'Islam. Non un semplice festival di documentari, ma anche un intenso programma di attività culturali, educative e didattiche. Tutte le sere i film più significativi saranno presentati e commentati da personaggi del mondo della cultura, dello spettacolo e della cinematografia internazionali, mentre si alterneranno, nei giorni della manifestazione, spettacoli, mostre d'arte, rassegne collaterali a tema e in partenariato con festival europei. Quest'anno una delegazione di studenti libanesi parteciperà al Festival attraverso il workshop di formazione e scambio culturale «Il mezzo audiovisivo come strumento giornalistico».

## Assemblea Cittadina Palermo

Il Comune di non ha rin-convenzioni di ospitalità vittime di casa delle stita dall'As-Le Onde Villa Anna Buon Pasto-nando così di accesso protezione



Palermo novato le dei servizi per donne violenza (la Moire ge-sociazione Onlus e gestita dal re) elimi-la garanzia ai luoghi di per quelle donne che con i loro figli sono costrette ad allontanar-si da casa per problemi di sicurezza . Di questa scelta si vuole informare la città di Palermo e quindi a questo scopo si terrà il 5 Febbraio 2008 alle ore 16.00 presso il Palazzo delle Aquile, Sala delle Lapidi, un'Assemblea Cittadina, aperta a tutte le forze politiche, alle associazioni, ai rappresentanti dei servizi e alle/ai cittadine/i.

Per maggiori informazioni : Le Onde Onlus, via XX Settembre, 57, Tel. E Fax: 091 327973

Il 12 febbraio 2008 presso l'Institut Agricole Régional di Aosta si terrà il convegno

## "Il Libro Verde sulla montagna: per una politica europea a favore delle aree montane".

Per visionare il programma completo del convegno:  
<http://www.regione.vda.it/europedirect/img/Programma.pdf>

# INVITI A PRESENTARE PROPOSTE NON SCADUTI

Bando/Invito	Beneficiari	Fonte	scadenza
Switch		Sito web	
Innovazione-Ricerca <u>Programma specifico COOPERAZIONE - Tema TECNOLOGIE DELL'INFORMAZIONE E DELLA COMUNICAZIONE - RIFERIMENTO FP7-ICT-2007-C</u>	Centri di ricerca Imprese Persone giuridiche Università	<u>GUUE C 316/23</u> del 22/12/2006	06/05/2008 02/09/2008 31/12/2008
Media 2007 EACEA/29/07 i2i audiovisivo		GUUE C 277 del 20/11/07	07/07/08
ISTRUZIONE/CULTURA Programma «Apprendimento permanente» — <u>Invito a presentare proposte 2008</u> Rif. DG EAC/30/07	Istituti di istruzione e di formazione.	<u>GUUE C 230</u> del 2 /10/ 2007	15 feb. 2008 29 feb. 2008 14 mar.2008 31 mar.2008

## anno 2008 - febbraio

Bando/Invito	Beneficiari	Fonte	scadenza
<b>RICERCA</b> Bando di selezione di proposte nell'ambito del programma di lavoro «Capacità» del 7° programma quadro europeo per la ricerca, lo sviluppo tecnologico e le attività dimostrative (2007-2013). Rif. <b>FP7-INCO-2007-3</b>	Persone giuridiche	<u>GUUE C 230</u> del 2 ottobre 2007	<b>12 febbraio 2008</b>
<b>RICERCA</b> Bando di selezione di proposte nell'ambito del programma di lavoro «Capacità» del 7° programma quadro europeo per la ricerca, lo sviluppo tecnologico e le attività dimostrative (2007-2013). Rif. <b>FP7-INCO-2007-3</b>	Persone giuridiche	<u>GUUE C 230</u> del 2 /10/2007	<b>12 febbraio 2008</b>
<b>Cultura -Istruzione</b> <b>PROPOSTE DI PROGETTO — EACEA/34/07</b> Attuazione della Finestra di cooperazione esterna Erasmus Mundus nell'anno accademico 2008/2009.	Enti di formazione Scuole Università	<u>C 291/12</u> <u>del 5 /12/ 2007</u>	<b>15 febbraio 2008</b>
<b>Innovazione-Ricerca</b> <b>VII Programma Quadro_</b> Programma specifico COOPERAZIONE - Prodotti alimentari, agricoltura e pesca e biotecnologie - Bando FP7-KBBE-2007-2A	Centri di ricerca Imprese Persone giuridiche Università	<u>GUUE C 133/18</u> del 15/06/2007	<b>19 feb.2008</b> (VEDI SCHEDA)
<b>Istruzione - Cultura</b> <b>MEDIA 2007 - SVILUPPO, DISTRIBUZIONE, PROMOZIONE E FORMAZIONE</b> Sostegno alla diffusione televisiva di opere audiovisive europee Rif: <b>EACEA 19/07</b>	Imprese	<u>C 265/15</u> <u>del 7/11/2007</u>	<b>22/02/2008</b> <b>13/06/2008</b>
<b>COOPERAZIONE/ENERGIA</b> 'Ambiente e gestione sostenibile delle risorse naturali, tra cui l'energia'. EuropeAid/126201/C/ACT/Multi	<u>vedi scheda</u>	<u>Europeiad</u>	<b>21 febbraio 2008</b>

<p>RICERCA</p> <p><u>Inviti</u> a presentare proposte nell'ambito dei programmi di lavoro 2008 del 7° programma quadro CE di azioni comunitarie di ricerca, sviluppo tecnologico e dimostrazione e del 7° programma quadro Euratom di attività di ricerca e formazione nel settore nucleare.</p> <p><b>NOTA:</b> per ogni invito è prevista una scheda dettagliata. L'invito con scheda è segnalato in questo elenco con apposita nota.</p>	<p>Persone Giuridiche</p>	<p><a href="#">GUUE C 288/32 del 30 novembre 2007</a></p>	<p>La GU UE 288 comprende 34 inviti con varie scadenze. Prima scadenza utile <b>25 febbraio 2008</b></p> <p><a href="#">VEDI ELENCO INVITI CON RELATIVE SCADENZE</a></p>
<p>INNOVAZIONE - RICERCA</p> <p>VII PQ – Programma specifico Cooperazione_ Bando Nanoscienze, nanotecnologie, materiali e nuove tecnologie di produzione- CODICE: P7-ENV-NMP-2008-2</p>	<p>Persone Giuridiche</p>	<p><a href="#">GUUE C 288/32 del 30/11/2007</a></p>	<p>25 febbraio 2008</p>
<p>INNOVAZIONE - RICERCA</p> <p>VII PQ – Programma specifico COOPERAZIONE – Bando Energia – Parte 1 CODICE: FP7-ENERGY-2008-1</p>	<p>Centri di ricerca Imprese Organizzazioni internazionali Persone giuridiche Università</p>	<p><a href="#">GUUE C 288/32 del 30/11/2007</a></p>	<p>26/02/2008 (1° Stage)</p>
<p>Istruzione - Formazione</p> <p><u>Invito a presentare proposte</u> per l'attuazione dell'Azione 1, dell'Azione 2 e dell'Azione 3 nell'anno accademico 2008/2009 edell'Azione 4 nel 2007 nell'ambito di Erasmus Mundus, RIF. EACEA /07/07</p>	<p>Enti di formazione Persone fisiche</p>	<p><a href="#">GUUE C 41/ 18 del 24 febbraio 2007</a></p>	<p>Azione 2 28 febbraio 2008</p>
<b>anno 2008 - marzo</b>			
Bando/Invito	Beneficiari	Fonte	scadenza
<p>Innovazione-Ricerca</p> <p>VII PQ – Programma specifico PERSONE - Marie Curie Researchers' Night – Bando FP7-PEOPLE-NIGHT-2008</p>	<p>Enti privati Enti pubblici Imprese Organizzazioni internazionali Persone giuridiche</p>	<p><a href="#">GUUE C 288/32 del 30/11/2007</a></p>	<p>5 marzo 2008</p>
<p>Innovazione - Ricerca</p> <p><u>Invito a presentare proposte</u> nell'ambito del programma di lavoro «Capacità» del 7° programma quadro CE di azioni comunitarie di ricerca, sviluppo tecnologico e dimostrazione (2007-2013) CODICE FP7-COH-2007-2-2-OMC-NET</p>	<p>Associazioni Centri di ricerca Enti pubblici Imprese Organizzazioni internazionali Persone giuridiche Università</p>	<p><a href="#">GU C 245/20 del 19/10/2007</a></p>	<p>06 Marzo 2008</p>
<p>INNOVAZIONE - RICERCA</p> <p>VII PQ – Programma specifico PERSONE_ Invito a presentare proposte nell'ambito dei programmi di lavoro del 7o programma quadro CE di azioni comunitarie di ricerca, sviluppo tecnologico e dimostrazione Bando FP7-PEOPLE-2007-2-3-COFUND</p>	<p>Amministrazioni nazionali Centri di ricerca Enti privati Enti pubblici Organizzazioni internazionali Università</p>	<p><a href="#">GUUE C 275/17 del 16/11/2007</a></p>	<p>13/03/2008</p>
<p>AUDIOVISIVO</p> <p>MEDIA 2007 — SVILUPPO, DISTRIBUZIONE, PROMOZIONE E FORMAZIONE CODICE: EACEA/03/08</p>	<p>Imprese</p>	<p><a href="#">GUUE C 11/14 del 16.1.2008</a></p>	<p>14 marzo 2008</p>

<p><b>new</b>  <b>Innovazione-Ricerca</b>  <b>VII PQ – Programma specifico PERSONE_ Marie Curie</b>  Industry-Academia Partnerships and Pathways -  Bando FP7-PEOPLE-IAPP-2008</p>	Centri di ricerca Enti privati Enti pubblici Imprese Organismi senza scopo di lucro Organizzazioni interna- zionali Ricercatore Università	<a href="#"><u>GUUE C 288/32 del 30/11/2007</u></a>	<b>25 marzo 2008</b>
<p><b>new</b>  <b>Innovazione-Ricerca</b>  <b>VII PQ – Programma specifico PERSONE - Marie Curie</b>  International Research Staff Exchange Scheme –  Bando FP7-PEOPLE-IRSES-2008</p> <p><b>NOTA:</b> <i>il presente invito è uno dei 34 inviti a presentare propo-  ste contenuti nel bando della GUUE 288 del 30/11/2007.  VAI ALLA PAGINA CON I 34 INVITI &gt;&gt;&gt;</i></p>	Enti privati Enti pubblici	<a href="#"><u>GUUE C 288/32 del 30/11/2007</u></a>	<b>28 marzo 2008</b>
<b>anno 2008 - aprile</b>			
<b>Bando/Invito</b>	<b>Beneficiari</b>	<b>Fonte</b>	<b>scadenza</b>
AUDIOVISIVO <a href="#"><u>MEDIA 2007 - EACEA/28/07</u></a> Sostegno alla distribuzione transnazionale dei film euro- pei e alla messa in rete dei distributori europei — Siste- ma di sostegno «selettivo».	Imprese	<a href="#"><u>GUUE C 311 del 21/12/2007</u></a>	1° Aprile 1° luglio
Cultura - Istruzione <a href="#"><u>Cultura 2007–2013 - Sostegno ad azioni culturali: traduzio-  ne letteraria (parte 1.2.2)</u></a> Rif. EACEA/25/07	Enti privati Enti pubblici Persone giuridiche	<a href="#"><u>GUUE C 184/9 del 07/08/2007</u></a>	1° Aprile 2008
<p><b>new</b>  Cultura- Istruzione  Cooperazione UE - USA nei settori dell'istruzione terziaria  e della formazione professionale - ATLANTIS: Attività di  collegamento transatlantico e di reti accademiche per la  formazione e gli studi integrati -  Invito a presentare proposte EACEA/02/08</p>	Centri di ricerca Enti di formazione Imprese ONG Organizzazioni profes- sionali Università	<a href="#"><u>GUUE C 13/49 del 18/01/2008</u></a>	2 aprile 2008
Innovazione-Ricerca <b>VII PQ – Programma specifico PERSONE -</b> <b>Marie Curie International - Reintegration Grants</b> Bando FP7-PEOPLE-IRG-2008	<a href="#"><u>vedi scheda</u></a>	<a href="#"><u>GUUE C 288/32 del 30/11/2007</u></a>	03/04/2008 08/10/2008
<p><b>new</b>  Innovazione-Ricerca  <b>VII PQ – Programma specifico PERSONE_ Marie Curie</b>  European Re-integration Grants  Bando FP7-PEOPLE-ERG-2008</p>	Centri di ricerca Enti privati Enti pubblici Imprese Organismi senza scopo di lucro Organizzazioni interna- zionali Ricercatore Università	<a href="#"><u>GUUE C 288/32 del 30/11/2007</u></a>	03/04/2008 08/04/2008
Innovazione-Ricerca 7° programma quadro CE di azioni comunitarie di ricerca, sviluppo tecnologico e dimostrazione - Codice: FP7-ICT-2007-3.	persone giuridiche	<a href="#"><u>GUUE C 290 del 4/12/2007</u></a>	8 aprile 2008

**anno 2008 - aprile**

Bando/Invito	Beneficiari	Fonte	scadenza
<b>new</b> Cultura- Istruzione Cooperazione UE-Canada in materia di istruzione superiore, formazione e gioventù - Partenariati transatlantici - Codice: EACEA/01/08	Enti di formazione	<a href="#">GUUE C 13/51</a> del 18/01/2008	11 aprile 2008
Società dell'informazione <a href="#">MEDIA 2007</a> — Sviluppo, distribuzione e promozione - Attuazione del programma di sostegno allo sviluppo, alla distribuzione e alla promozione di opere audiovisive europee Riferimento EACEA/17/07	IMPRESE	<a href="#">GUUE C 204/10</a> del 01/09/2007	15 apr.2008
Società dell'informazione <a href="#">MEDIA 2007</a> — Sviluppo, distribuzione e promozione — Attuazione del programma di sostegno allo sviluppo, alla distribuzione e alla promozione di opere audiovisive europee. Rif. EACEA 16/07	IMPRESE	<a href="#">GUUE C 204/9</a> del 01/09/2007	15 apr.2008
Società dell'informazione <a href="#">MEDIA 2007</a> - Misure di sostegno alla promozione e all'accesso al mercato: Festival audiovisivi - Rif. EACEA/18/07	IMPRESE	<a href="#">GUUE C 196/20</a> del 24/08/2007	30 aprile 2008
Società dell'informazione <a href="#">MEDIA 2007</a> Sostegno alla distribuzione transnazionale dei film europei — Sistema di sostegno «automatico». Codice: EACEA 27-07	IMPRESE	<a href="#">GUUE C 289</a> del 1° /12/2007	30/04/2008 01/10/2009

**anno 2008 - maggio**

Bando/Invito	Beneficiari	Fonte	scadenza
Innovazione-Ricerca Programma specifico COOPERAZIONE_- Tema TECNOLOGIE DELL'INFORMAZIONE E DELLA COMUNICAZIONE - RIFERIMENTO FP7-ICT-2007-C	Centri di ricerca Imprese Persone giuridiche Università	<a href="#">GUUE C 316/23</a> del 22/12/2006	<a href="#">08/01/2008</a> <a href="#">06/05/2008</a> <a href="#">02/09/2008</a> <a href="#">31/12/2008</a>
Innovazione-Ricerca VII PQ – Programma specifico <a href="#">COOPERAZIONE – Aeronautica e trasporti</a> aerei - Bando FP7- AAT- 2008- RTD-1  <b>NOTA:</b> <i>il presente invito è uno dei 34 inviti a presentare proposte contenuti nel bando della GUUE 288 del 30/11/2007.</i> <i>VAI ALLA PAGINA CON I 34 INVITI &gt;&gt;&gt;</i>	Organizzazioni internazionali Persone giuridiche	<a href="#">GUUE C 288/32</a> del 30/11/2007	07/05/2008



# Programmi comunitari 2007-2013

<b>Apprendimento permanente</b> Programma d'azione nel campo dell'apprendimento permanente - DECISIONE n. 1720-/2006/CE DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 15 novembre 2006.	GUUE 327 del 24 novembre 2006
<b>CIP - Programma quadro per la competitività e l'innovazione.</b> Decisione n. 1639/2006/CE del 24 ottobre 2006 che istituisce un programma quadro per la competitività e l'innovazione (2007-2013) CIP.	GUUE L 310 del 9 novembre 2006
<b>Europa per i cittadini</b> DECISIONE N. 1904/2006/CE DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 12 dicembre 2006 che istituisce, per il periodo 2007-2013, il programma « <b>Europa per i cittadini</b> » mirante a promuovere la cittadinanza europea attiva	GUUE L378 del 27 dicembre 2006
<b>Gioventù in azione 2007-2013</b> Programma «Gioventù in azione» per il periodo 2007-2013 - DECISIONE N. 1719/2006/CE DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 15 novembre 2006	GUUE L 327 del 24 novembre 2006
<b>Marco Polo II</b> Regolamento n. 1692/2006 che istituisce il secondo programma « <b>Marco Polo</b> » relativo alla concessione di contributi finanziari comunitari per migliorare le prestazioni ambientali del sistema di trasporto merci («Marco Polo II») e abroga il regolamento (CE) n. 1382/2003.	GUUE L 328 del 24 novembre 2006
<b>MEDIA 2007 Programma di sostegno al settore audiovisivo europeo MEDIA 2007</b> - DECISIONE N. 1718/2006/CE DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 15 novembre 2006	GUUE L 327 del 24 novembre 2006
<b>Progress</b> DECISIONE n. 1672/2006/CE PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 24 ottobre 2006 che istituisce un programma comunitario per l'occupazione e la solidarietà sociale — <b>Progress</b> .	GUUE L 315 del 15 novembre 2006
Programma di lavoro 2008 del 7° <b>Programma Quadro</b> CE di azioni comunitarie di ricerca, sviluppo tecnologico e dimostrazione e del 1° P.Q. Euratom	GUUE C 288 del 30 novembre 2007
1° Programma Quadro CE di azioni comunitarie di ricerca, sviluppo tecnologico e dimostrazione	GUUE C 290 del 04 dicembre 2007
Programma “ <b>Gioventù in azione</b> ” 2007-2013- Pubblicazione della Guida al programma valida dal 1° gennaio 2008	GUUE C 304 del 15 dicembre 2007

Tutti gli inviti con relativa scheda dettagli sono pubblicati  
on-line nel nostro sito:

<http://www.carrefoursicilia.it/pronosca.htm>

# Regolamenti della Commissione Europea

Direttiva 2008/1/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 15 gennaio 2008, sulla prevenzione e la riduzione integrate dell'inquinamento

GUUE L 24 del 29/01/08

Regolamento (CE) n. 78/2008 del Consiglio, del 21 gennaio 2008, relativo alle azioni che la Commissione dovrà intraprendere per il periodo 2008-2013 mediante applicazioni di telerilevamento messe a punto nel quadro della politica agricola comune.

Regolamento (CE) n. 80/2008 della Commissione, del 29 gennaio 2008, recante fissazione dei valori forfettari all'importazione ai fini della determinazione del prezzo di entrata di alcuni ortofrutticoli.

## Laboratorio Europa

L'Euromed Carrefour Sicilia - Antenna Europe Direct, informa che l'attività di incontri e approfondimenti sulle tematiche europee, con studenti e insegnanti delle scuole primarie e degli istituti di secondo grado prosegue attivamente sempre presso la sede dell'Associazione, via Principe di Villafranca, 50.

Per prendere contatti e per fissare nuovi appuntamenti didattici, gli insegnanti possono telefonare al Carrefour negli orari d'ufficio (091 335081), chiedendo di Annamaria Acquistapace o Michele Ammirata, o inviare una mail all'indirizzo [carrefoursic@hotmail.com](mailto:carrefoursic@hotmail.com)



**Settimanale dell'Antenna Europe Direct - Euromed Carrefour Sicilia Occidentale**

**Direttore responsabile:** Angelo Meli.

**Redazione:** Maria Rita Sgammeglia - Maria Oliveri -

Marco Tornambè - Gianluca D'Alia - Simona Chines - Rosaria Modica - Maria Tuzzo

Iscrizione Tribunale di Palermo n. 26 del 20/21.10.1998 — Stampato in proprio

**Sede legale:** via Principe di Villafranca, 50 - 90141 - Palermo

Tel. 091/335081 Fax. 091/582455.

**Indirizzo e-mail:** [carrefoursic@hotmail.com](mailto:carrefoursic@hotmail.com) **Sito Internet:** [www.carrefoursicilia.it](http://www.carrefoursicilia.it)

Gli uffici sono aperti dal lunedì al venerdì

dalle ore 9:00 alle ore 13:00 e dalle ore 15:00 alle 17:00

Si ringraziano per la disponibilità i **Carrefour Italiani**.

**La riproduzione delle notizie è possibile solo se viene citata la fonte**



## Regione Siciliana Assessorato Agricoltura e Foreste

### **AUTORIZZAZIONE CENTRO ASSISTENZA AGRICOLA AGROFOR CATANIA**

L'Assessorato Regionale Agricoltura e Foreste ha pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana n.4 del 2-5.01.2008, il decreto 14.12.2007 inerente l'autorizzazione al centro di assistenza agricola Agrofor s.r.l., in sigla CAA -Agrofor s.r.l., con sede in Catania, per la variazione e l'abilitazione delle nuove sedi operative di Palermo, Scordia, Salemi, Sperlinga e Tortorici.

### **AVVIO PROCEDIMENTO ARCHIVIAZIONE DANNI GELATE dal 23 GENNAIO AL 14 FEBBRAIO 2004 IN PROVINCIA DI RAGUSA**

L'Assessorato Regionale Agricoltura e Foreste ha pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana n.38 del 24.08.2007, il comunicato inerente gli adempimenti Legge Regionale n.10 del 30.04.1991 - Avviso di comunicazione di avvio di procedimento di archiviazione per le pratiche danni: gelate dal 23 Gennaio al 14 Febbraio 2004 (declarata con decreto ministeriale 17.06.2004, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n.146 del 24.06.2004) in provincia di Ragusa.

Tutti coloro che non hanno ottemperato alla trasmissione della documentazione necessaria per l'istruttoria delle pratiche, hanno facoltà di intervenire in tale procedimento, entro e non oltre 10 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, presentando osservazioni scritte eventualmente corredate di documenti. Scaduto infruttuosamente tale termine, si procederà alla definitiva archiviazione.

Si può prendere visione dell'elenco delle ditte presso l'Ispektorato Provinciale di Ragusa e delle Condotte Agrarie di Ispica, Modica, Scicli, Vittoria, Chiaramonti Gulfi e Comiso.



### **AUTORIZZAZIONE UTILIZZO FANGHI DEPURAZIONE IN AGRICOLTURA GENNAIO 2008**

L'Assessorato Regionale Territorio ed Ambiente ha pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana n.1 del

04.01.2008 e n.3 del 18.01.2008, i comunicati inerente l'autorizzazione e reintestazione per l'utilizzo di fanghi di depurazione in agricoltura.

1.Reintestazione dell'autorizzazione alla società Conte Tasca d'Almerita s.r.l. agricola, con sede in Palermo.

2.Autorizzazione alla ditta Cantina Vallovin s.r.l., con sede in Mazara del Vallo (TP).

### **RICONOSCIMENTO IDONEITA' E MODIFICA STABILIMENTI LAVORAZIONE ALIMENTI DI ORIGINE ANIMALE GENNAIO 2008**

L'Assessorato Regionale alla Sanità ha pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana n.3 del 18.01.2008, le seguenti disposizioni e comunicati inerenti i provvedimenti concernenti riconoscimento di idoneità e modifica a stabilimenti di lavorazione di alimenti di origine animale, in applicazione dell'art.4 del Regolamento CE n.853/2004.

Riconoscimento ditta Sant'Antonio di Agrò Angelo, sito in Castrolibero (AG), nel Vicolo Curto,12, per la fabbricazione di prodotti lattiero-caseari, registrato nel sistema nazionale con l'approval number B8V67.

Riconoscimento caseificio ditta Ficarra Luigi, sito in Mazzarino (CL), nella Via De Gasperi,5, per la fabbricazione di prodotti lattiero-caseari, registrato nel sistema nazionale con l'approval number H7032.

Riconoscimento ditta Savoca Calogero, sito in Cesarò (ME), nella Contrada Latino Orione, per la fabbricazione di prodotti lattiero-caseari, registrato nel sistema nazionale con l'approval number M3W6U.

Riconoscimento ditta Associazione Agricola Fratelli De Simone, sito in Mazzarino (CL), nella Via Antonio Agostino, 17, per la fabbricazione di prodotti lattiero-caseari, registrato nel sistema nazionale con l'approval number H632Y.

Estensione riconoscimento ditta Dolcegel di Vinci Luigi e C. s.a.s., sito in Marsala (TP), nella Contrada San Silvestro, 452/E -6, per la fabbricazione di prodotti trasformati e di gastronomia a base di carne ecc., mantiene lo stesso approval number 19-335.

Modifica da ditta Coop. A.L.A.C. a r.l. associazione lavoratori agricoli caltabellese a ditta Colletti Pietro, con sede in Caltabellotta (AG), nella Contrada Ficuzza, mantiene lo stesso approval number 19-762.



# Regione Siciliana

## Assessorato Agricoltura e Foreste

### REVOCA RICONOSCIMENTO IDONEITA' STABILIMENTI LAVORAZIONE ALIMENTI DI ORIGINE ANIMALE GENNAIO 2008

L'Assessorato Regionale alla Sanità ha pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana n.3 del 18.01.2008, le seguenti disposizioni e comunicati inerenti i provvedimenti concernenti revoca riconoscimento di idoneità a stabilimenti di lavorazione di alimenti di origine animale, in applicazione dell'art.4 del Regolamento CE n.853/2004.

Revoca riconoscimento ditta Gelati Goloserie di Giulio Gallo, sito in Trapani, nel Lungomare Dante Alighieri e relativa cancellazione dallo speciale registro.

Revoca riconoscimento ditta Marilat s.r.l., sito in Naso (ME), nella Contrada Ponte Naso e relativa cancellazione dallo speciale registro.

Revoca riconoscimento ditta Parafioriti Mario, sito in San Marco d'Alunzio (ME), nella Contrada Genovese e relativa cancellazione dallo speciale registro.

Dr.Giuseppe Gambino

### BANDO SOSTEGNO ATTIVITA' INFORMAZIONE E PROMOZIONE ARANCIA ROSSA DI SICILIA IGP E AGRUMI DI QUALITA'

L'Assessorato Regionale Agricoltura e Foreste ha pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana n. 4 del 25.01.2008, il comunicato inerente il bando per la presentazione di domande di pre-adesione al Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 – misura 133 “Sostegno alle associazioni di produttori per attività di informazione e promozione dell'arancia rossa di Sicilia IGP, riconosciuta ai sensi del Regolamento CE n.510/2006, e degli agrumi di qualità prodotti ai sensi del Regolamento CE n.2092/91. La dotazione finanziaria del bando è di € 4.000.000.

La spesa massima ammissibile a finanziamento del progetto proposto non potrà superare € 300.000 per le associazioni di produttori e di € 1.500.000 per i consorzi di tutela, valorizzazione e promozione. Il livello di aiuto è pari al 50% della spesa ammissibile. Il bando si applica a tutto il territorio della Regione Siciliana.

Le azioni oggetto di contributo sono:

promozione nei punti vendita della G.D.O. italiana ed estera (Paesi U.E.);  
promozione nel canale Ho.re.ca. (Hotel, ristoranti e catering) dei Paesi U.E.;  
pubblicità con cartellonistica esterna e comunicazione su periodici, settimanali e mensili (Paesi U.E.);  
pubblicità su reti radio-televisive nazionali ed esteri (Paesi U.E.)

Possono presentare le domande di pre-adesione le associazioni di produttori ossia organizzazioni di qualsiasi forma giuridica che raggruppano più operatori partecipanti attivamente al sistema di qualità dell'arancia rossa di Sicilia IGP e degli agrumi di qualità prodotti ai sensi del Regolamento CE n.2092/91, secondo le modalità e la documentazione richiesta, entro 30 giorni a decorrere dalla data di pubblicazione del bando nella GURS, all'Assessorato Regionale Agricoltura e Foreste a Palermo.

### PROTEZIONE TRANSITORIA NAZIONALE ARANCIA DI RIBERA D.O.P.

Il Ministero delle Politiche Agricole e Forestali ha pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 20 del 24.01.2008, il Decreto 11.01.2008, relativo alla protezione transitoria, accordata a livello nazionale, alla Denominazione “Arancia di Ribera”, per la quale è stata inviata istanza alla Commissione Europea per la registrazione come Denominazione di origine Protetta.. E' accordata la protezione a titolo transitorio a livello nazionale, della Denominazione “Arancia di Ribera”, richiesta dal Consorzio di Tutela omonimo.



Pagina a cura della **S.O.A.T. 85 – Distretto di Trapani**

Via Palermo, 41 - 91012 Buseto Palizzolo (TP) e-mail: [soat85@regione.sicilia.it](mailto:soat85@regione.sicilia.it)